



Dichiarazione Ambientale di Prodotto

Una EPD dovrebbe fornire informazioni aggiornate e potrebbe essere aggiornata se le condizioni cambiano. La registrazione e pubblicazione sul sito www.environdec.com garantiscono la continua validità della dichiarazione.
La presente EPD è conforme alla ISO 14025.

Programma: The International EPD® System, www.environdec.com

Operatore del Programma: EPD International AB



CPC CODE

2139 - Other prepared and preserved vegetables, pulses and potatoes



APPLICAZIONE GEOGRAFICA

Europa



PUBBLICAZIONE

31-03-2021

REVISIONE

09-11-2020

VALIDA: 09-11-2025



REVISIONE

0.0



N° REGISTRAZIONE

S-P-02617



Dichiarazione Ambientale di Prodotto
CONVALIDATA

1. LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO

COS'È L'EPD (DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO)

 **EPD**® L'EPD (Dichiarazioni Ambientali di Prodotto) è un documento verificato e registrato che comunica informazioni trasparenti e comparabili sulle prestazioni ambientali di un prodotto valutate lungo il suo ciclo di vita.

Le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto sfruttano nuove opportunità del mercato per informare consumatori e stakeholders sulle prestazioni ambientali di prodotti e servizi. Le peculiarità dell'EPD si traducono in una serie di vantaggi sia per le organizzazioni che elaborano le dichiarazioni sia per coloro che utilizzano le informazioni in esse contenute.

Il **Sistema Internazionale EPD**® è il programma per le dichiarazioni ambientali basate sulla norma ISO 14025.

 **Maggiori informazioni su www.environdec.com**

QUALI SONO LE SUE CARATTERISTICHE

- **OBIETTIVA.** Le prestazioni ambientali sono calcolate utilizzando la metodologia dell'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Assessment, LCA), seguendo gli standard della serie ISO 14040.
- **CREDIBILE.** L'EPD è verificata da un Ente di parte terza.
- **CONFRONTABILE.** Le EPD appartenenti alla stessa categoria di prodotto sono comparabili perché sviluppate seguendo le stesse regole e requisiti (PCR, Requisiti Specifici di Prodotto).

LA CERTIFICAZIONE DEL PROCESSO EPD DI CONSERVE ITALIA



Conserve Italia ha deciso di certificare il proprio processo interno di elaborazione delle Dichiarazioni Ambientali utilizzando un modello affidabile e consolidato di raccolta, gestione ed elaborazione dei dati necessari alla realizzazione degli studi LCA dei prodotti oggetto della certificazione.

Il Sistema di Controllo messo in atto da parte di Conserve Italia è stato verificato da un Ente di terza parte, in modo da attestare che tutte le Dichiarazioni Ambientali siano eseguite in conformità ai requisiti del Sistema Internazionale EPD®. Conserve Italia, avendo ottenuto una certificazione del processo EPD, può autonomamente redigere le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto dei propri prodotti.





2. PASSATA

La passata Cirio è ottenuta solo da pomodori selezionati, derivanti da una coltivazione di tipo integrato, raccolti e lavorati in giornata.



GLI INGREDIENTI

 Correttore di acidità:
acido citrico

 Sale

 Acqua

 Pomodoro

INFORMAZIONI NUTRIZIONALI

valori medi per 100g di prodotto

Energia	147 kJ - 35 kcal
Grassi	0,1g
di cui acidi grassi saturi	0,0g
Carboidrati	6,3g
di cui zuccheri	4,4g
Fibre	1,1g
Proteine	1,2g
Sale	0,35g





CONTENT DECLARATION	Pomodoro fresco (kg)	Sale (kg)	Acido Citrico (kg)	Acqua (kg)	Packaging primario (kg)	Packaging secondario (kg)	Packaging terziario (kg)
1 SCATOLA	2,210	0,003	0,001	0,147	0,036	0,000	0,022
1 KG	2,210	0,003	0,001	0,147	0,036	0,000	0,022

PACKAGING	Formato scatola	Unità di vendita	Cluster	Formato confezione
Bottiglia e tappo	1000g	6	-	6

3. LA PASSATA

Relativamente al processo produttivo della passata, i pomodori freschi vengono tritati ed il prodotto viene immediatamente scottato per inattivare gli enzimi ed evitare così la degradazione del prodotto preservandone le caratteristiche di sapore e colore. Completata questa operazione, il pomodoro tritato passa nelle macchine passatrici che eliminano semi e bucce ed il prodotto assume così un caratteristico aspetto vellutato. In appositi concentratori viene lasciata evaporare una parte dell'acqua (tanto che la passata può definirsi un succo di pomodoro parzialmente concentrato), con una minima riduzione di alcune proprietà nutritive, ma con l'incremento di altre (es. il licopene). Si procede quindi all'imbottigliamento e alla pastorizzazione del prodotto ad una temperatura superiore agli 85°C per alcune decine di secondi. In questo modo il prodotto è stabile e si può conservare nel tempo senza perdere le sue caratteristiche originarie.





4. IL PRODOTTO

L'Italia è il secondo produttore mondiale di pomodoro dopo gli Stati Uniti ed il primo Paese esportatore di prodotti a base di pomodoro. Negli stabilimenti Conserve Italia, dislocati al nord, centro e sud Italia, vengono annualmente lavorate circa **350.000 tonnellate di pomodoro**, ottenendo le seguenti produzioni:

CONCENTRATO

prodotto ottenuto dal succo di pomodoro, che viene concentrato a caldo fino a raggiungere diverse concentrazioni per ottenere concentrato, doppio concentrato, triplo concentrato

PASSATA

conserva preparata con pomodori freschi passati, setacciati e parzialmente privati del loro contenuto d'acqua

PELATI

conservenze preparate con pomodori freschi interi, di varietà a frutto allungato, pelati, ai quali si aggiunge succo di pomodoro semiconcentrato e sale

POLPA

conserva preparata con pomodori freschi normalmente di varietà tonda, sbucciati e tagliati a pezzi

SUGHI

i sughi sono costituiti da una base di polpa fine di pomodoro a cui viene aggiunto olio, spezie, erbe aromatiche, verdure, carne ed altri ingredienti per creare i tipici condimenti pronti per condire la pasta



5. IL GRUPPO

Conserve Italia ha la forma giuridica di Società Cooperativa Agricola ed è la capofila di società di capitali presenti sia in Italia che negli altri paesi dell'Unione Europea



6. LA MISSION

 **Conserve Italia**

Azienda leader in Europa nel settore delle conserve ortofrutticole, per realizzare la miglior valorizzazione dei prodotti agricoli dei soci cooperatori e per dare al consumatore, grazie alla filiera cooperativa e ai propri marchi, garanzie di qualità e sicurezza alimentare



Conserve Italia rappresenta la prima industria conserviera in Italia e si colloca fra le aziende leader del settore in Europa (Fonte: Iri Audit incluso discount A.T. giugno 2013).

Conserve Italia a livello di Gruppo trasforma ogni anno circa

650.000

tonnellate di materie prime, rappresentate da frutta, pomodoro e vegetali coltivati su

20.000

ettari di coltivazioni specializzate, che vengono trasformate in 12 stabilimenti, di cui 8 in Italia, 3 in Francia e 1 in Spagna.



La politica di marca ha da sempre costituito uno degli orientamenti strategici del gruppo Conserve Italia ed oggi le vendite coi marchi dell'azienda coprono circa il 69% del fatturato, seguite dalle Marche Commerciali della moderna distribuzione e dai prodotti destinati agli scambi industriali. Conserve Italia ha sviluppato rapporti

consolidati con tutte le maggiori catene della moderna distribuzione con le quali sviluppa circa il **65% del proprio giro d'affari**. Altro canale tradizionalmente importante, in particolare per i succhi di frutta, è quello dell'Ho.re.ca., mentre più recentemente è stato sviluppata la presenza nel settore del Foodservice e del Vending.

7. IL MARCHIO CIRIO

CHI SIAMO

Dal 1856 Cirio è lo specialista del pomodoro: un'esperienza di 160 anni che l'ha resa una delle marche simbolo della cucina italiana. Cirio, dal 2004, fa parte del Gruppo Conserve Italia, Società Cooperativa Agricola la cui base sociale è formata da oltre



che coltivano in campo aperto con sistemi di produzione certificata integrata. Tutti i campi di coltivazione sono nelle vicinanze degli stabilimenti dove vengono lavorati, confezionati e distribuiti per garantirne la freschezza.



LE CARATTERISTICHE

Cirio utilizza pomodoro



e ne controlla tutta la filiera; la qualità è verificata e certificata in ogni fase della semina, coltivazione, lavorazione, produzione per poter preservare la naturale freschezza del raccolto.

GLI STABILIMENTI

Conserve Italia gestisce direttamente sette stabilimenti in Italia, dislocati in **Emilia-Romagna**, in **Toscana** ed in **Puglia**. Lo stabilimento di **Pomposa (FE)**, realizzato nel periodo 2002-2004, è quello di maggiori dimensioni e potenzialità. Situato nell'area del Basso Ferrarese, si estende su di una superficie di oltre 440.000 m², di cui circa 120.000 coperti, ed ha una capacità di trasformazione complessiva pari a 350.000 t di materie prime suddivise fra pomodoro, frutta e vegetali da cui si ottengono passate, polpe e concentrati di pomodoro, frutta allo sciroppo, e legumi sia in scatola che in vasi di vetro.

Gli stabilimenti di **Barbiano di Cotignola (RA)** e di **Massa Lombarda (RA)** sono specializzati nella produzione di nettari, succhi e bevande a base di frutta e quello di **Alseno (PC)** è specializzato nella produzione di vegetali e mais dolce. Gli stabilimenti di **Ravarino (MO)**, **Albinia (GR)** – registrato EMAS (Reg.n. IT – 000826) - e **Mesagne (BR)** sono dedicati alla lavorazione del pomodoro e sono specializzati per linea di prodotto (passate, polpe, concentrati e sughi).



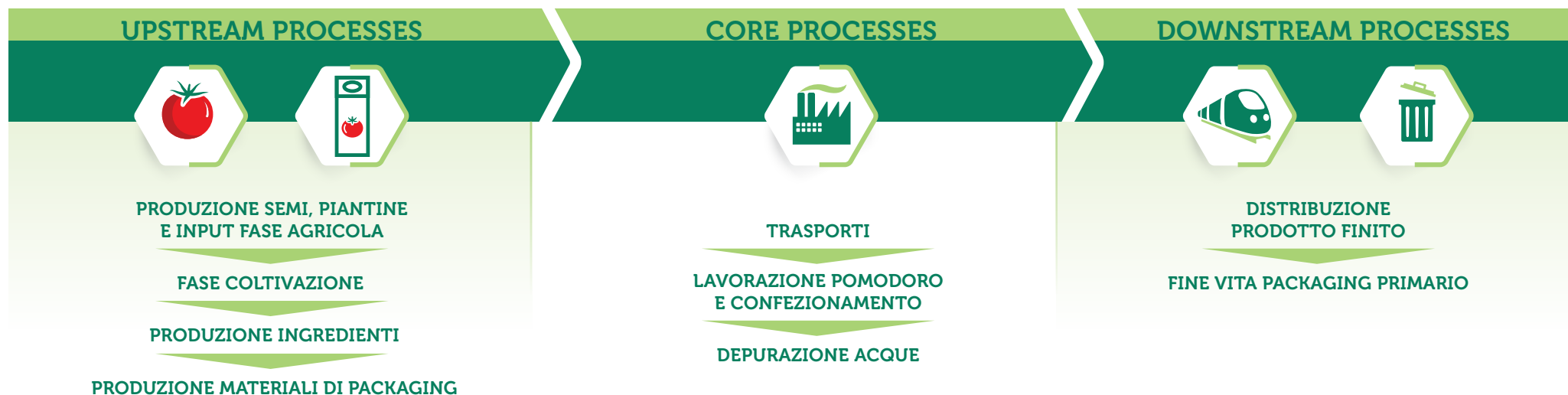
La Passata Cirio – in brik da 1000g, oggetto dello studio, è prodotta nello stabilimento di Barbiano (RA).

8. DICHIARAZIONE DELLA PRESTAZIONE AMBIENTALE

L'unità dichiarata è costituita da 1 kg di prodotto confezionato
(il peso del packaging non è incluso in tale peso)

I dati specifici raccolti sull'impianto si riferiscono all'anno 2018.
I confini del sistema sono "cradle-to-grave"

CONFINI DEL SISTEMA



METODOLOGIA UTILIZZATA



La metodologia impiegata per la quantificazione della prestazione ambientale del servizio è la **Valutazione del Ciclo di Vita (LCA)**, regolata dalle norme ISO 14040-14044. L'obiettivo dello studio LCA è quello di valutare il carico ambientale relativo alla produzione di passata Cirio, confezionata in brik da 1000g.



Le emissioni in aria ed acqua causate dall'uso di fertilizzanti azotati e fosfatici impiegati per l'impianto del sistema e per le operazioni colturali sono state calcolate in accordo al PCR 2013:05 Arable Crops.



Il **Water Footprint Profile** è stato calcolato in accordo alla norma ISO 14046, attraverso un Water Footprint Assessment integrato nello studio LCA.



Per la modellizzazione dell'elettricità utilizzata nei processi, si è utilizzato il residual mix specifico del fornitore per l'anno di riferimento.

Tutte le fasi del ciclo di vita sono state analizzate e contabilizzate nello studio. La presente EPD ed ulteriori informazioni a riguardo sono disponibili sul sito del Sistema Internazionale EPD®: www.environdec.com

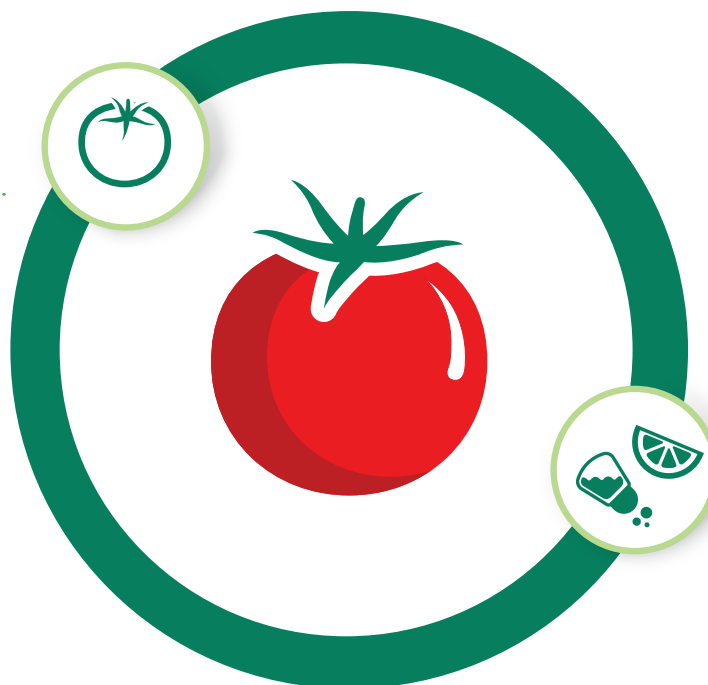
9. PRODUZIONE DEGLI INGREDIENTI



POMODORO

La raccolta dati relativi alla fase di coltivazione è stata inserita in un progetto più ampio denominato "Agricoltura sostenibile di precisione".

I dati relativi alla resa del prodotto coltivato, ai fertilizzanti, al consumo di acqua e di gasolio per la lavorazione della terra sono stati raccolti presso aziende rappresentative per le varie coltivazioni e per le aree geografiche di appartenenza delle cooperative agricole.



ALTRI INGREDIENTI

Nello studio LCA, tutti gli ingredienti presenti nel prodotto ed i materiali impiegati nella fase di coltivazione sono stati modellizzati utilizzando dati derivanti da database riconosciuti a livello internazionale.

10. PRODUZIONE DELL'IMBALLAGGIO



IMBALLAGGIO PRIMARIO

L'imballaggio primario dei prodotti, ovvero il packaging concepito per costituire, nel punto vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o il consumatore, è essenzialmente costituito da banda stagnata, vetro, poliaccoppiato o plastica. Nello studio LCA, i materiali costituenti l'imballaggio sono stati modellizzati utilizzando dati derivanti da database riconosciuti a livello internazionale.

Conscia del contributo dell'industria alimentare alla produzione di imballaggi, Conserve Italia si impegna costantemente a ridurre al minimo il peso e volume degli imballaggi, entro i limiti necessari a garantire i livelli di sicurezza, qualità e accettabilità del prodotto da parte del consumatore.

Link utile <http://www.ilfattoalimentare.it/sostenibilit.html>



Conserve Italia lavora da anni sulle riduzioni delle grammature dei packaging primari per ridurre l'impatto ambientale in ottica di miglioramento continuo



IMBALLAGGIO TERZIARIO

L'imballaggio terziario, ovvero l'imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto del prodotto finito, è scelto da Conserve Italia con criteri di sostenibilità, quali durabilità, leggerezza e uso di materiali ecocompatibili.

In particolare, i pallet impiegati da Conserve Italia sono tutti **imballaggi a uso multiplo e riutilizzabili**. Esaurito il riutilizzo, tali pallet sono riciclabili al 100%.

11. PRODUZIONE DELLA PASSATA



STABILIMENTI

La produzione dei prodotti degli stabilimenti Conserve Italia comprende le seguenti fasi del ciclo di vita:

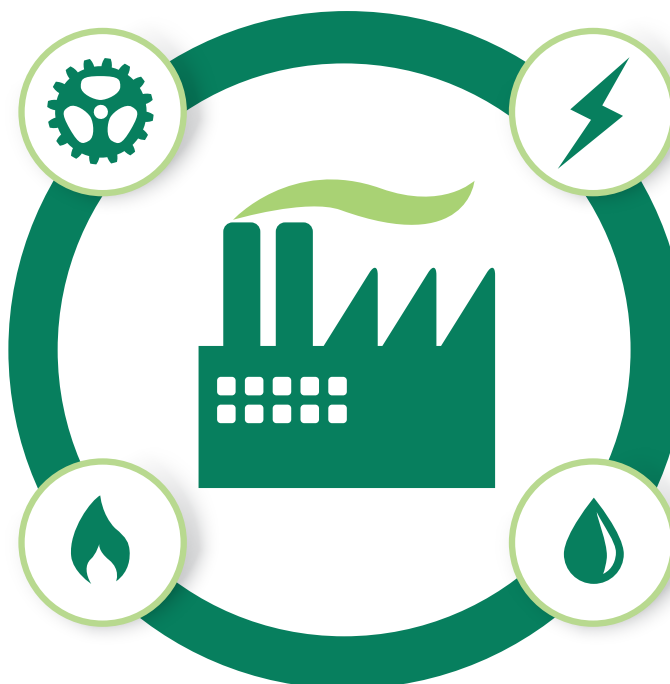
1. Preparazione del prodotto finito (ad es. lavaggio, miscelazione, trattamenti termici, ...) da prodotto fresco o da semilavorato.
2. Processo di confezionamento.
3. Stoccaggio refrigerato (ove applicabile).
4. Depurazione acque.

Negli stabilimenti coinvolti vengono annualmente raccolti dati gestionali relativi all'anno di riferimento e successivamente riportati alla lavorazione del prodotto.

Nel seguito sono riportati i dati principali raccolti sugli stabilimenti coinvolti nella produzione dei prodotti

GAS SERRA

Tutti gli stabilimenti Conserve Italia rientrano nel campo di applicazione della Direttiva "Emissioni Trading" (Direttiva 2003/87/CE), ovvero sono soggetti al monitoraggio e alla comunicazione delle emissioni di gas serra. I dati relativi alle emissioni di CO₂ sono annualmente calcolati e verificati da un ente accreditato dall'Autorità Nazionale Competente.



ELETTRICITÀ

Il consumo elettrico dei propri stabilimenti rappresenta uno degli aspetti ambientali significativi su cui Conserve Italia ha deciso di agire con interventi di efficientamento energetico e scegliendo di fornitori che privilegino una provenienza certa da fonte rinnovabile. In particolare, tutti i prodotti Valfrutta in commercio – conserve di frutta (succhi e nettari, frutta allo sciroppo e confetture), conserve di pomodoro (passate, polpe, pelati) e conserve vegetali (mais e legumi) – provengono da stabilimenti che per queste linee di lavorazione utilizzano solo energia elettrica certificata da fonte rinnovabile.

ACQUA

Negli stabilimenti Conserve Italia, la risorsa idrica è considerata risorsa primaria da tutelare e preservare. Per questa ragione in tutti gli stabilimenti sono messe in atto azioni e processi per il recupero dell'acqua e per la sua depurazione. La percentuale di acqua recuperata nel ciclo produttivo garantisce in media una percentuale di recupero >33%, includendo anche la risorsa idrica che viene impiegata per il trasporto della materia prima fresca fino alla fase di lavaggio e cottura.



12. DISTRIBUZIONE



Conserve Italia ha creato una rete di centri logistici dedicati allo stoccaggio ed alla spedizione dei prodotti finiti, in grado di assicurare passaggi rapidi e a costi contenuti dei prodotti fino ai Centri di Distribuzione delle catene della Moderna Distribuzione o ai distributori dei canali tradizionali operanti nel retail e nell'Ho.re.ca.. I più importanti fra i magazzini di stoccaggio e spedizione sono ad elevata automazione e sono collocati in prossimità degli stabilimenti di trasformazione o in aree strategiche per lo smistamento delle merci a livello europeo.



Oltre al tradizionale trasporto su strada è stato sviluppato il trasporto multimodale, con l'allestimento di 5 treni speciali settimanali, per il trasporto sulle direttrici nord-sud, che oggi copre il 20% circa delle spedizioni, superando la media nazionale per il trasporto su rotaia.

13. SMALTIMENTO E IMBALLAGGIO



Conserve Italia utilizza come imballaggio primario per i propri prodotti essenzialmente banda stagnata, vetro, poliacoppiato o plastica.

Tutti gli imballaggi utilizzati per i prodotti Conserve Italia, impiegando materiali che rientrano nelle categorie trattate dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) sono 100% riciclabili.

CONAI infatti indirizza l'attività e garantisce i risultati di recupero di 6 Consorzi dei materiali: acciaio (Ricrea), alluminio (Cial), carta/cartone (Comieco), legno (Rilegno), plastica (Corepla), vetro (Coreve).



Secondo i dati a consuntivo del 2018 pubblicati nel Rapporto Annuale sulla raccolta differenziata di carta e cartone, il dato relativo all'imballaggio avviato a recupero si attesta all'88,8% degli imballaggi cellulosici immessi al consumo, di cui l'81,1% avviato a riciclo, per un totale di 3,98 milioni di tonnellate (Fonte COMIECO).

14. CONSUMO DI RISORSE

PARAMETRI Dati riferiti ad 1 kg di prodotto.		UNITÀ	UPSTREAM 	CORE 	DOWNSTREAM 	TOTALE
 Risorse energetiche primarie Rinnovabili	Uso come vettore energetico	MJ potere calorifico netto	1,912	0,193	0,058	2,162
	Uso come materia prima	MJ potere calorifico netto	1,340	0,019	0,015	1,374
	TOTALE	MJ potere calorifico netto	3,252	0,211	0,073	3,537
 Risorse energetiche primarie non Rinnovabili	Uso come vettore energetico	MJ potere calorifico netto	2,771	8,122	4,122	15,015
	Uso come materia prima	MJ potere calorifico netto	0,923	0,004	0,011	0,938
	TOTALE	MJ potere calorifico netto	3,694	8,127	4,133	15,954
Materie seconde*		kg	0,021	--	--	0,021
Combustibili secondari rinnovabili		MJ	--	--	--	--
Combustibili secondari non-rinnovabili		MJ	--	--	--	--
Consumo idrico netto		m ³	0,074	0,004	0,001	0,079

* Il dato si riferisce all'uso di cartone riciclato nel packaging secondario e terziario.

15. EMISSIONI



PARAMETRI
Dati riferiti ad 1 kg di prodotto.

UNITÀ

UPSTREAM

CORE

DOWNSTREAM

TOTALE



Effetto serra potenziale (GWP)	Fossile	kg CO ₂ eq	0,234	0,469	0,257	0,960
	Biogenico	kg CO ₂ eq	<0,001	<0,001	0,006	0,006
	Uso del suolo	kg CO ₂ eq	0,001	<0,001	<0,001	0,001
	TOTALE	kg CO₂ eq	0,235	0,469	0,263	0,967
Acidificazione (AP)		kg SO ₂ eq	0,002	0,001	0,001	0,003
Eutrofizzazione (EP)		kg PO ₄ ³⁻ eq	0,001	<0,001	<0,001	0,001
Formazione di ozono troposferico (POCP)		kg C ₂ H ₄ eq	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
Esaurimento abiotico - Elementi		kg Sb eq	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
Esaurimento abiotico – Combustibili fossili		MJ ^{potere calorifico netto}	3,142	7,191	3,801	14,134
Scarsità Idrica (WSF)		m ³ eq	3,297	0,531	0,016	3,844

16. PRODUZIONE RIFIUTI E ALTRI INDICATORI

 PARAMETRI Dati riferiti ad 1 kg di prodotto.	UNITÀ	UPSTREAM	CORE	DOWNSTREAM	TOTALE
					
Rifiuti pericolosi smaltiti	kg	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
Rifiuti non-pericolosi smaltiti	kg	0,029	0,022	0,190	0,242
Rifiuti radioattivi smaltiti	kg	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001

 PARAMETRI Dati riferiti ad 1 kg di prodotto.	UNITÀ	UPSTREAM	CORE	DOWNSTREAM	TOTALE
					
Componenti a riuso*	kg	--	0,015	--	0,015
Materiali a riciclo	kg	--	--	--	--
Materiali a recupero energetico*	kg	--	0,052	--	0,052
Energia elettrica esportata	MJ	--	--	--	--
Energia termica esportata	MJ	--	--	--	--

* Il dato si riferisce ai sottoprodotti utilizzati come ammendante e inviati a biodigestore.

 ALTRI INDICATORI	UNITÀ	UPSTREAM	CORE	DOWNSTREAM	TOTALE
					
Uso del suolo (occupazione)	m2a	9,709	-	-	9,709
Impronta ecologica	m2a	0,982	1,210	0,719	2,911

 WATER FOOTPRINT PROFILE	UNITÀ	UPSTREAM	CORE	DOWNSTREAM	TOTALE
					
Tossicità umana	kg 1,4-DB eq	0,134	0,037	0,087	0,258
Ecotossicità delle acque dolci	kg 1,4-DB eq	0,092	0,029	0,029	0,150
Ecotossicità marina	kg 1,4-DB eq	691,41	74,07	82,78	848,25
Ecotossicità terrestre	kg 1,4-DB eq	0,001	<0,001	<0,001	0,001
Acidificazione (AP)	kg SO ₂ eq	0,002	0,001	0,001	0,003
Eutrofizzazione (EP)	kg PO ₄ ³⁻ eq	0,001	<0,001	<0,001	0,001
Consumo idrico	m ³	0,074	0,004	0,001	0,079
Scarsità Idrica potenziale	m ³ eq	3,297	0,531	0,016	3,844



 Passata	UNIT	 UPSTREAM	 CORE	 DOWNSTREAM	TOTALE
 ECOLOGICAL FOOTPRINT	m2a	0,982	1,210	0,719	2,911
 CARBON FOOTPRINT	kg CO ₂ eq	0,235	0,469	0,263	0,967
 WATER FOOTPRINT*	m ³	0,074	0,004	0,001	0,079

*WATER FOOTPRINT PROFILE – WATER USE



17. INFORMAZIONI



RICICLAGGIO DEL PACKAGING PRIMARIO



Il packaging primario è materiale riciclabile al 100% e va avviato al percorso di raccolta differenziata secondo le regole del Comune di appartenenza.



CODICE ETICO

Conserve Italia adotta nell'esercizio della propria attività, il Codice Etico che delinea i principi basilari di condotta della società: pilastri che poggiano sulle salde fondamenta del rispetto della legge, dell'onestà e della trasparenza dell'informazione, la qualità e la sicurezza dei prodotti, la responsabilità verso la collettività e l'ambiente.

CERTIFICAZIONI DEL PRODOTTO

Il prodotto oggetto dello studio è conforme agli standard **BRC** (British Retail Consortium) e **IFS** (International Food Standard) relativamente alla sicurezza, legalità e qualità dei prodotti.

Certificata e garantita dal **CESI** (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano) per la provenienza da fonte rinnovabile, l'energia utilizzata nelle lavorazioni Valfrutta è **100% energia verde** come attesta il marchio presente sulle confezioni di tutti i prodotti.



18. INFO PROGRAMMA

EPD International AB, Box 210 60, SE-100 31 Stockholm, Sweden,
E-mail: info@environdec.com

EPD sviluppate all'interno della stessa categoria di prodotto ma secondo diversi programmi possono non essere confrontabili
Conserve Italia ha la proprietà e la responsabilità della presente EPD.

Product category rules (PCR): Prepared and preserved vegetable and fruit products, including Juice. UN CPC 213, 214

PCR review was conducted by: The Technical Committee of the International EPD® System.

Chair: Adriana Del Borghi Contact via info@environdec.com.

Independent third-party verification of the declaration and data, according to ISO 14025:2006:

☒ EPD process certification

☐ EPD verification

Third party verifier: DNV GL Business Assurance

Signature of the third-party verifier

Accredited by: ACCREDIA

ACCREDIA Accreditation n.: 008H

Procedure for follow-up of data during EPD validity involves third party verifier:

☒ Yes ☐ No

19. RIFERIMENTI

General Programme instructions for the International EPD® System, v.3.01

PCR 2019:10 v.1.01 UN CPC 213, 214 Prepared and preserved vegetable and fruit products, including juice

PCR 2013:05 v.2.0 UN CPC 011, 014, 017, 019 Arable Crops e databases

ISO 14046:2014 Environmental management – Water Footprint – Principles, requirements and guidelines

Database Ecoinvent v.3.4 (www.ecoinvent.org)

Analisi del Ciclo di Vita "EPD PROCESS LIFE CYCLE ASSESSMENT PRODOTTI CONSERVE ITALIA" Rev.11

COREVE 2019. Dati riciclo vetro 2018 (<https://coreve.it/coreve-nel-2018-continua-leccezionale-trend-di-crescita-della-raccolta-differenziata-del-vetro/>)

IRI - Information Resources Srl. Iri Audit incluso discount A.T. giugno 2013

20. GLOSSARIO

ACIDIFICAZIONE (AP)

Abbassamento del pH di suoli, laghi, foreste, a causa dell'immissione in atmosfera di sostanze acide, con conseguenze dannose sugli organismi viventi (es. "piogge acide")

ECOLOGICAL FOOTPRINT

L'Ecological Footprint è un indicatore complesso che misura l'area biologicamente produttiva di mare e di terra necessaria a rigenerare le risorse consumate da una popolazione umana e ad assorbire i rifiuti prodotti dal consumo di combustibili fossili e nucleari. Si esprime in uso di suolo nel tempo (m2a)

EFFETTO SERRA (GWP100):

Fenomeno di riscaldamento globale dell'atmosfera, calcolato per i prossimi 100 anni, dovuto all'emissione in atmosfera di gas ad effetto serra quali anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), ecc.

EUTROFIZZAZIONE (EP)

Riduzione dell'ossigeno presente nei corpi idrici e necessario per gli ecosistemi a causa dell'eccessivo apporto di sostanze nutrienti quali azoto e fosforo

FORMAZIONE DI SMOG FOTOCHIMICO (POCP)

Formazione di ozono a livello di superficie terrestre dovuto all'immissione in atmosfera di idrocarburi incombusti e ossidi di azoto in presenza di radiazione solare. Tale fenomeno è dannoso per gli organismi viventi, ed è spesso presente nei grandi centri urbani

LAND USE

Il land use (uso del suolo) rappresenta un impatto sulla biodiversità. La biodiversità dipende dal tipo di uso del territorio e dalle dimensioni della superficie. In questa categoria d'impatto vengono presi in considerazione sia gli impatti regionali che quelli locali e il danno da imputarsi al Land use risulta sia dalla conversione che dall'occupazione del suolo. Tale danno si esprime pertanto in m2a: "Land occupation recorded as. m2 times year per unit output"

LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA)

È una metodologia regolata dagli standard ISO 14040-44 che mira a quantificare il carico energetico e ambientale del ciclo di vita di un prodotto o una attività, attraverso la quantificazione dell'energia e dei materiali usati e delle emissioni (solide, liquide e gassose) rilasciate nell'ambiente, dall'estrazione delle materie prime fino allo smaltimento dei rifiuti finali

TOSSICITÀ

La tossicità si può esprimere in tossicità umana, ecotossicità delle acque dolci, ecotossicità delle acque marine, ecotossicità terrestre. L'ETP (Eco-Toxicity Potential) è espresso facendo riferimento ad una sostanza, l' 1,4-diclorobenzene (1,4 DCB) e quindi l'unità di misura è kg 1,4-DB eq

UNITÀ FUNZIONALE

È l'unità di misura alla quale si riferiscono tutti i risultati riportati nella EPD. Tale grandezza serve come termine di paragone per confrontare i dati presentati in due o più EPD relative a prodotti appartenenti ad una specifica categoria omogenea di prodotto/servizio, ossia contraddistinti dalla medesima PCR

WATER FOOTPRINT (WF)

È un indicatore che quantifica i potenziali impatti relativi all'acqua calcolato, in accordo alla norma ISO 14046, tramite un water footprint assessment basato su uno studio LCA. I risultati del water footprint assessment sono rappresentati attraverso un profilo di indicatori di impatto (water footprint profile)

WATER SCARCITY (AWARE)

Indicatore che rappresenta il volume equivalente di acqua consumata proporzionato in base alla disponibilità idrica dei singoli Paesi.



**Persone di riferimento
per la Dichiarazione Ambientale di Prodotto:**



Dr. Pietro Crudele
CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA
E-mail: pcrudele@ccci.it



Prof. Ing Adriana Del Borghi
TETIS Institute Srl
Spin Off dell'Università di Genova
www.tetisinstitute.it
E-mail: delborghi@tetisinstitute.it



CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA

Sede legale: Via Paolo Poggi, 11 – 40068
San Lazzaro di Savena (BO)
Telefono: +39 051 6228311
Fax: +39 051 6228312
E-mail: conserveitalia@ccci.it
www.conserveitalia.it
Partita IVA: 00708311204